

NO ai tagli dei Servizi pubblici ai Cittadini ed all'aumento delle tariffe

NO ALLA RIDUZIONE DEI SERVIZI / ALLE PRIVATIZZAZIONI / ALLA CESSIONE DELLE AZIENDE DEL COMUNE

NO ALLA PRECARIZZAZIONE DEL LAVORO! RIENTRO DEGLI APPALTI CON SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI

NO ALL' AUMENTO DEI CARICHI DI LAVORO!

**NO A FUSIONI O RIORGANIZZAZIONI SENZA IL CONSENSO DEI LAVORATORI / CITTADINI / PENDOLARI
OCCORRE DARE LORO VOCE !!!**

Giovedì 20 febbraio 2014 ore 15.00

Presidio a Palazzo Marino

"METTIAMOCI in COMUNE"



**i Lavoratori e i Cittadini non devono pagare la crisi e le speculazioni finanziarie !
Mobilitiamoci !!!**

Promuovono:



Coordinamento Milanese di Solidarietà " DALLA PARTE DEI LAVORATORI "

FAISA - CISAL; OrSA Lombardia; USB Lombardia; SAMA-FAISA-Conf.AIL; CUB Trasporti; CAT (Coordinamento Autorganizzato Trasporti); ADL (Associazione Difesa Lavoratrici Lavoratori); UNITÀ SINDACALE BNL; SIAL - Cobas Milano; ACU Lombardia (Associazione Consumatori Utenti); Comitato Pendolari Linea S6 Milano-Novara; Rivista «Ancora in Marcia!», Rivista «Le lotte dei Pensionati»

Partecipano: lavoratori di ATM, TRENORD, FS, Appalti Ferroviari, Comune di Milano, Appalti Comune MI, Banche, SEA, A2A, lavoratori pendolari e utenti servizi pubblici

I Lavoratori e i Cittadini devono poter decidere sul proprio futuro !!!

CONTRO I TAGLI DEI SERVIZI E DEL PERSONALE, L'AUMENTO DELLE TARIFFE E DELLE RETTE, LE PRIVATIZZAZIONI E DISMISSIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI MILANO "METTIAMOCI IN COMUNE"

- Da settembre 2012 prosegue, in modo strisciante, il processo preannunciato dal Comune di Milano (messa in vendita di azioni delle sue aziende, privatizzazioni dei servizi pubblici, riduzione del personale e aumento dei carichi di lavoro per chi resta, precarizzazione del lavoro, riduzione e conseguente peggioramento della qualità dei servizi pubblici, aumento delle tariffe e delle rette...)
- SEA, ATM, A2A, AMSA, Fondazione Scala, Scuole Civiche, Milano Ristorazione, Milano Sport, Serravalle, dipendenti comunali e delle cooperative che lavorano per il Comune, così come le case popolari del Comune anch'esse in dismissione/privatizzazione, sono tutti nell'occhio di questo processo.
- Oggi si ritira fuori anche il telelavoro (con la cosiddetta operazione AGILE), che dovrebbe coinvolgere circa 6000 dipendenti comunali e che in realtà verrà usato per destrutturare il lavoro e gli uffici che, sin qui, hanno retto in modo sostanzialmente efficiente nella nostra città la macchina comunale pubblica.
- Il 15 febbraio si rilancia sulle privatizzazioni (con la messa in votazione al Consiglio comunale), che riguardano una spartizione della torta il cui valore in milioni di euro è: A2A (737), SEA spa (710), MI tangenziali e MI Serravalle (134), MI Sport (24), Farmacie (16), MI Ristorazione (10), ecc., più altre manovre su: Amat, Atm, MM, Mir, Sogemi, Arexpo, Expo 2015, Navigli lombardi, Amiacque, Capholding...

Ma le grandi manovre interessano anche ATM e TRENORD con la loro fusione. Nella danza tra Comune e Regione, di fronte ad un sempre più evidente peggioramento del servizio in TRENORD, invece di trovare soluzioni organizzative e le risorse per migliorarlo (necessitano urgentemente: materiale nuovo, infrastrutture adeguate, aumento di treni e bus, riorganizzazione degli orari, delle linee, risoluzione vertenze sindacali, ecc.), si manda avanti un progetto di fusione che va nella direzione della concorrenza e della privatizzazione, la stessa che ha coinvolto Trenitalia e Le Nord che ha peggiorato il servizio e le condizioni di lavoro degli addetti.

- Anche a Milano, tra i primi agnelli sacrificali, i lavoratori precari ed i giovani, i lavoratori degli appalti, che hanno sempre meno prospettive per il loro futuro, mentre si mettono in discussione i diritti di quelli stabili e nel frattempo si aumentano tariffe dei trasporti e rette degli asili e si tagliano sempre più servizi colpendo i cittadini.

*LE PRIVATIZZAZIONI DELLA GIUNTA, I TAGLI ALLA SPESA, L'AUMENTO DELLE TARIFFE E DELLE RETTE,
LA RIDUZIONE E IL PEGGIORAMENTO DI SERVIZI E LINEE COLPISCONO IN EGUAL MODO I CITTADINI E I LAVORATORI*

- Sull'onda delle ventate di misure antipopolari dei governi rivolte contro i lavoratori ed i cittadini, anche il Comune di Milano cerca di scaricare su di essi il peso del debito e della crisi creata dalla voracità dei banchieri e del capitale finanziario. La politica di strangolamento dei Comuni da parte del governo, col pretesto del debito e del Patto fiscale, accelera tutti questi processi e aumenta la pressione sui cittadini e sui lavoratori.

e ...con il pretesto dell'expo 2015 e della crisi si prosegue nei tentativi di limitare sempre più l'esercizio del diritto di sciopero e delle libertà sindacali per togliere ai lavoratori ogni efficace strumento di difesa. Mentre si continua a dare fiumi di danaro alle banche, avanza la repressione contro chi si oppone a questi processi, in questa direzione è la notizia di questi giorni che alle organizzazioni sindacali che hanno sostenuto la lotta dei tranvieri genovesi è stata comminata una multa di 100.000 euro.

- Il Comune di Milano da parte sua non fa chiarezza su quale sia realmente il buco nero del debito contratto dalle precedenti giunte (es. quale sia l'entità dei derivati) e quali ricadute questo avrà sui cittadini e i lavoratori

**OCCORRE PERCIÒ CHIAREZZA SUL DEBITO, UNO STOP NETTO ALLA PRECARIZZAZIONE, ALLE SVENDITE E PRIVATIZZAZIONI,
ALLA RIDUZIONE DI SERVIZI E AUMENTO DI TARIFFE E RETTE, BISOGNA SALVAGUARDARE I SERVIZI AI CITTADINI**



Coordinamento Milanese di Solidarietà "DALLA PARTE DEI LAVORATORI"